Anno XIX Venerdì 4 Settembre 1885 N. 211

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## L'HUME ITALIANO

Federico Gabelli ne dice sovente molte di buone, anche se qualche volta dà un poco nello strano, quanto se fosse uno di quei bravi Inglesi, che facendo ognuno la parte sua da ultimo servono anche agl' interessi del paese.

Se l'on. Gabelli non avesse da pensare anch' egli alla sua professione ed avesse i mezzi da ciò, gli starebbe proprio bene la parte, che venne nell' Inghilterra fatta per molti anni dal deputato Hume, sicchè, quando morì, anche i ministri, che talora erano seccati dalle insistenti proposte di economie e di riduzioni di spese, gli fecero un grande elogio per il suo patriottismo e per il bene che aveva arrecato al paese.

L' Hume aveva e manteneva di suo un completo ufficio - per la ricerca di tutti i fatti che risguardavano la pubblica amministrazione e per i calcoli sulle economie da potersi fare. Egli non voleva spese inutili; ed ogni sessione proponeva con grande istanza quelle economie che erano possibili. Egli fece così risparmiare all'erario pubblico parecchi milioni, che moltiplicati per gli anni facevano somme immense.

Noi abbiamo invece ministri e deputati, che domandano ogni anno aggravii di nuove spese e contemporaneamente poi, per raggiungere il colmo del ridicolo, gli uni chiedono e gli altri promettono degli sgravii impossibili sulle tasse. Magliani, certo valente, ma al pari del suo Elena il più fiscale di tutti i ministri, è sempre in opera per i suoi famosi *rimaneggiamenti* ed *aumenti*. Non solo ei chiede nuovi milioni agli aggravatissimi dazii di consumo, alla ricchezza mobile, tanto mobile che diventa povertà in troppi, alle tasse sui cattivi affari che si fanno e tante altre cose, ma da ultimo pensò perfino di tassare la *semente dei bachi*, perchè si faccia anche questa pagare di più agli agricoltori che si lagnano del misero prezzo che ricavano dai bozzoli! Se almeno tassasse la gragnuola, che questi ultimi giorni produsse tanti danni in molte parti del nostro Friuli!

Il Gabelli eccedeva alquanto; non voleva che si facessero ferrovie in nessuno di quei luoghi dove esse non si pagassero l'esercizio. L' esercizio deve pagarsi nel suo complesso in tutte quelle ferrovie che sono necessarie alla pubblica amministrazione, all'esercito, al commercio, allo svolgimento della produzione, non già nei singoli tronchi.

Ma quanto bene egli non farebbe al paese, se intraprendesse una campagna contro tutte le cose e le spese inutili, od anche dannose in Italia?

Poniamo il caso, che avendo noi ora le ferrovie, o stando per averle in tutte le parti del Regno, egli pensasse a giovarsene per la riforma amministrativa, non potrebbe egli dimostrare la possibilità di ridurre ad una metà le nostre Provincie, ad un terzo i Comuni, ad una metà i Tribunali e le Preture, ad un quarto le Università, che non sono altro che delle fabbriche di dottori in molta parte senza dottrina e poi in cerca di un posto che loro manca, per cui battono alla porta di tutti i ministeri per *un impiego*, e che non avendolo buono, magari lo crei, o pensioni alcuni di quelli che possono ancora servire, se no per disperazione devono fondare degli altri giornali tanto per dar fastidio alla gente?

I danari risparmiati non sarebbe meglio adoperarli in bonifiche, in canali d' irrigazione, in rimboscamenti, nell' insegnare la buona agricoltura e a lavorare meglio le terre e farle produrre di più, come un vero alleviamento possibile da ottenersi quando che sia?

Se due terzi di quelli che ora sono istruiti, senza che ne fosse bisogno, a saper far niente, lo fossero invece a saper fare qualcosa, non sarebbe già un grande vantaggio? Impiegati? Siena pochi e buoni e ben pagati e rispondano tanto di quello che fanno come di quello che non fanno: e non moltiplicarli tutti i giorni, a tale che oramai uguagliano quegli altri, che si lagnano di essere senza impiego.

Ma alle corte, non siamo noi che abbiamo da insegnare ad un calcolatore ed uomo pratico ed operoso com' è il Gabelli il modo di fare dei serii risparmii. Egli saprebbe farli meglio di noi, come saprebbe anche spendere col suo progetto del tunnel sottomarino fra la Penisola e la Sicilia.

Senza toglierlo alle altre sue occupazioni, noi vorremmo, ch' egli avesse solo da dirigere un ufficio da piantarsi a Roma (per un servizio gratuito che ben s'intende) con delle succursali in ogni regione; al quale facessero capo tutti i deputati cosidetti agrarii, tutti i rusteghi, quelli insomma che sono convinti, che almeno per poter fare le spese necessarie ed utili, si debbano in Italia sopprimere tutte le spese inutili, o peggio.

Questi deputati facciano nella Camera *il partito delle economie* da contrapporsi *ai partiti delle maggiori spese*. Venendo essi coi conti alla mano tutti i giorni e squadernandoli nel Parlamento, nella stampa ed agitandoli davanti agli elettori e facendoli riverberare con opportune applicazioni nelle Provincie e nei Comuni, creerebbero un nuovo ambiente, e tutti penserebbero allora, che non si può spendere altro, se non quello che si guadagna colla propria intelligente operosità e col bene diretto lavoro produttivo.

Il Gabelli sarebbe proprio l'uomo fatto per assumere la parte dell'Hume inglese, e se trovasse un buon numero di collaboratori nella Camera, nelle Provincie e nella stampa, potrebbe diventare il capo del *nuovo partito delle economie* da opporsi a tutti quelli che vogliono spendere di più e nel tempo stesso pagare di meno.

## COSE DI VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

***Venezia***, 3 settembre 1885.

E' triste leggere in certi giornali quegli articoloni a tinte calde sotto il funesto titolo di tradimento della patria, mentre altri vanno ripetendo, che sarà burrasca in un bicchier d'acqua. Checchè si venga a constatare parrebbe più prudente partito attendere calmi il processo, e riservare poi i commenti e gli avvisi che ogni libero cittadino ha diritto di esprimere e di pubblicare.

Si fa anche un gran baccano contro i cosidetti impiegati giornalisti; e qui anche parrebbe opportuno di opporre il famoso *distinguo*.

Manca al suo dovere, alla sua coscienza quell'impiegato, che invece di soddisfare agli obblighi del suo posto, sfrutti tempo e fiducia per attendere invece ad impegni contratti con un giornale cui avesse venduto anima e penna.

La colpa assumerebbe gli estremi di delitto d'Assise quando costui arrivasse a quella di vendere i segreti d'ufficio.

Ma con costoro credo non si debbano confondere altri, che dopo aver fatto il debito loro in ufficio, rientrati fra le domestiche pareti, si rammentano d'esser cittadini d'un libero paese, si ricordano d'aver una patria, d'appartenere, individui senzienti, pensanti, alla civile società, e di avere diritto e ragione d'esprimere a voce alta la loro opinione, atomo di opinione pubblica, su questo rapido avvicendarsi sulle strane evoluzioni d'uomini, di cose, di pensieri, di parole, che si vuol chiamare attualità.

Non ammesso che impiegati abbian ad essere proprietarii d' un giornale, emerge la considerazione che il Direttore d' un giornale che si rispetta non è per nulla, e che sta a lui, spregiatore di basse mire, respingere, rimproverare quel funzionario che si mettesse su falso terreno. L' impiegato che si rispetta, che conosce i suoi doveri, i suoi diritti, avrebbe torto a riscuotere da un giornale stipendi, od onorari che in qualche modo lo obbligassero. Credo che la *Gazzetta d' Italia* di questi tali che per anni ospiti suoi si son sempre mantenuti netti da qualunque mercede ne sappia qualche cosa! di questi tali che arrivano fin a comprarsi la copia del giornale dove i loro scritti sono pubblicati!!

Del resto a Venezia nulla di nuovo; il Lido frequentato ancora dai cittadini che vanno a diporto, e da non molti bagnanti forestieri vuol mantenersi vivo anche nei ventuni mesi, con mattinate musicali: ma sarà ardua impresa. *Omnia tempus habent*. A Noventa di Piave gran festa alla geniale brigata della società dei chioggiotti. Si lasciarono anche qui vedere i due famosi velocipedisti che fecero sul loro velocipede la piccola gita di piacere da Graz a Milano. In settembre l'inaugurazione del tram a vapore da Fusina a Padova. Anche qui calme precauzioni per ogni morbosa eventualità: intanto persiste il *morbin*. Quanto chiasso a Rialto e di qua e di là per lo spaccio di queste famose *Angurie* che il Piemonte fa molto bene a non riconoscere.

E tra queste ed altre antigieniche frutta che qui mangiano a tutto pasto la salute si mantiene buona e quindi non staremo noi a ponzare il poi!

## NUOVI COMMENDATORI?

I giornali della *pentarchia*, o della opposizione figlia della pentarchia e malcontenta di sua madre, forse ricordandosi della grande *minestra di commendatori*, che venne ammanita già dalla *sinistra pura* e che furono chiamati *commendatori dello zucchero*, hanno messo fuori, in mancanza d'altro, nelle *bugie del giorno* la frottola che i *trasformisti* vogliono imbandire un' altra fornata di commendatori, che questa volta si chiamerebbero delle *ferrovie*. Però i *trasformisti* non sono così avidi di commende come quelli della *Sinistra pura*, che poscia, giudicandosi morta, battezzò sè stessa col nome di *storica*.

### Le speranze dei clericali

sono giunte agli estremi. Per persuadersene basta leggere quanto segue e che ricaviamo dall' *Opinione*:

« Secondo lo scrittore dell'*Ateneo*, le potenze estere fingono di sostenere l'Italia contro il Papato, per incoraggiarla sempre più ad un'ostinata resistenza che le impedisca di risolvere il problema dell' indipendenza del Pontefice. E a qual fine le potenze farebbero ciò? Per trarre l'Italia in un tranello e condurla, più sicuramente, alla rovina; giacchè le potenze estere desiderano appunto che l'Italia si demolisca da sè».

## PURIFICAZIONE DELL'ACQUA

per mezzo dell'aria compressa

Troviamo nel *Morning and Engineering Journal* di Nuova York:

Gli abitanti di Filadelfia potranno presto godere del beneficio di dolce e pura acqua potabile, grazie alle cure del Municipio di quella città; per lungo tempo l'Ufficio delle acque fu perplesso intorno al come migliorare la qualità dell'acqua provvista ai cittadini e porre fine ai lamenti generali contro di essa. Il problema fu risolto dal prof. Alberto R. Leeds, dell'Istituto Stevens, Hoboken, New Jersy, il quale, dopo molto accurato studio e continuate esperienze, trovò un modo ingegnosissimo eppur semplice, efficace ed economico per purificare le acque da distribuire nelle città e nei villaggi, colla introduzione di aria compressa nell'acqua parimente sotto pressione e in movimento.

La praticabilità di questo sistema fu pienamente dimostrata a Hoboken, dove fu fatto il primo esperimento, il quale condusse all'adozione del sistema per questa città, dove ora esso agisce con pieno successo. Il sistema fu pure diligentemente provato in Filadelfia, ed il resultato fu tanto soddisfacente che l'Ufficio delle acque di questa città contrattò per introdurre questo ritrovato in grande scala nelle sue stazioni di trombe idrauliche. L'appalto per costrurre e fornire le diverse macchine per aria compressa necessarie a tale scopo è stato aggiudicato alla Compagnia Ingersoll Rock Drill di New York, e i suoi compressori *rettilinei* a semplice effetto furono scelti dai suoi ingegneri come i più adatti per siffatto genere di lavoro. Tre di essi furono già consegnati e gli altri saranno presto ultimati.

Questo sistema, che può ben a ragione chiamarsi processo aereo, è ugualmente adatto per la purificazione delle acque stagnanti nei laghi, stagni, serbatoi, cisterne ecc.; cosicchè è molto da desiderarsi ch'esso sia generalmente adottato dappertutto dove trovasi acqua torbida ed impura, e sarebbe invocato come una benedizione da tutte quelle Comunità che soffrono per dover bere acque impure o stagnanti, non meno che per il respirare le pestilenziali emanazioni delle acque stagnanti.

In vista dell' importanza della cosa, e della necessità sempre crescente di un sollievo come quello che offre il sistema Leeds, i proprietarii dei brevetti che lo riguardano si sono organizzati in una Compagnia permanente, detta *U. S. Pure Water Supply Company*, nello scopo di introdurre il sistema dovunque se ne possa abbisognare. La sede principale della Compagnia è a Nuova York, 10 Park Place.

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA 3.** Oggi l'on. Ricotti era a Monza. Accompagnerà il Re alle grandi manovre.

Fra giorni l'on. Morana andrà a conferire coll'on. Depretis, che da Belgirate passerà a Stradella.

Smentite le informazioni propalate da qualche giornale d'opposizione, intorno al contegno dell'on. segretario Marchiori cogli impiegati del suo ministero. Egli provvede a regolare la disciplina, ma havvi completo accordo fra lui e gli altri impiegati del dicastero, coi quali è in diretti rapporti. Furono presi fra loro accordi per reprimere qualunque abuso.

— È prematura la notizia, di fonte inglese, che il Governo italiano abbia conchiuso una convenzione con quello egiziano per assumere l'amministrazione delle dogane a Massaua.

**MILANO.** Parecchi deputati di quella provincia si sono riuniti per concertare un azione efficace da spiegarsi alla riapertura della Camera, allo scopo di ottenere la pronta discussione del disegno di legge sul riordinamento dell' imposta fondiaria, nonchè l'attuazione degli altri provvedimenti riflettenti la crisi agraria.

**CASALE 2.** Il prof. Giuseppe Antonio Ottavi è spirato stamane, dopo lunga malattia. Esso era uno dei decani agronomi italiani, e per più di otto lustri lavorò al progresso dell'agricoltura italiana e vi diede potente impulso. Agronomo, lascia incancellabile orme del suo forte ingegno nelle sue molteplici opere classiche e dei risultati della sua efficace propaganda di risveglio agricolo. Padre, lascia ricca ed esemplare eredità di affetti. Egli amò grandemente l'Italia, e, nato su terra francese, volle essere naturalizzato cittadino italiano.

Dalla *Perseveranza*.

## NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA.** Parigi 3. Malgrado che Boulanger sia partito per Tunisi nessuna decisione venne presa a di lui riguardo.

— Pré-Sain-Didier 3. 150 alpinisti dopo due giorni di viaggio e splendide festose accoglienze specialmente ad Aosta, Pré-Saint-Didier e Courmayeur, arrivarono a Courmayeur iersera. — Al pranzo sociale il presidente Lioy ringraziò della cordialissima ospitalità nella Valle d' Aosta, rivolgendosi al Presidente della sezione Valdostana e al Sindaco di Courmayeur. — Stamane cento alpinisti salirono il Crammont. La colazione fu offerta dal club alpino. Quindi scioglimento del congresso.

**GERMANIA.** Berlino 3. La *Norddeutsche Allgemeine* dichiara infondate le voci che la Rumania sia intenzionata di contrarre un prestito a Berlino e la Germania abbia posto per condizione la modificazione della costituzione e la accessione della Rumania all' unione doganale Austro-Germanica. Queste voci furono sparse per eccitare l' opinione publica rumena, e rendere sospetto il governo Rumeno.

**INGHILTERRA.** Londra 3. La *Pall Mall Gazette* publica un dispaccio del suo direttore Stead, datata da Grindelwald, dicente che egli è il solo responsabile del ratto di Elisa Armstrong. Verrà subito a consegnarsi all'autorità.

**AFRICA.** Zanzibar 3. L'*Agostino Barrigo* col capitano Cecchi si fermerà qui qualche tempo per procedere alla notifica del trattato di commercio fra l' Italia e Zanzibar.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Col 1° settembre corr. è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l' anno in corso.**

**L' Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo, rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.**

**Effemeride storica.** *4 settembre 1880*. Congresso per la pace a Ginevra.

**Consiglio pratico.** — *Contro l'asfissia*. Avvicinandosi l'epoca della vendemmia, crediamo opportuno riferire il seguente modo pratico di richiamar in vita chi per mancanza di aria respirabile, pel vino nuovo in fermentazione, ed altre cagioni diverse, svenga o cada in deliquio.

Bisogna procurar subito all'asfissiato una corrente d'aria libera, slacciargli le vesti, inzuppargli la faccia con acqua fresca aromatizzata, fargli fregagioni per eccitare la circolazione del sangue, solleticargli l'odorato con aceto forte ed anche soffiandogli in bocca.

Quando l'asfissiato comincia a riariaversi, è bene che prenda una bibita calda o di caffè o di the o di camomilla o di vino con zucchero.

**Per il Festival del 6 settembre.** Il gran giorno è imminente.

Qui, qui e non altrove ci troveremo domenica — è il pensiero dominante.

Già, i chioschi, i baracconi, Serraglio, Teatro dell' opera, Caffè, Ristorante all' Unione, Gabinetto elettrico, Galleria artistica, Bersaglio, Stabilimento fotografico si sono fregiati di varietà di grandi tabelle e scritte indicative.

Si va ultimando il vasto teatro per la Famiglia Massauese.

Il Gran Bazar Orientale è in forma-

zione, ed altro riparto sorge vicino al Bersaglio.

Tersicore avrà due altari. — L'Osteria friulana risponderà a tutte le esigenze dei friulani.

Il giuoco dei coltelli, Club Filodrammatico Udinese, il tempietto del parrucchiere, gabinetto elettrico, galleria artistica, floriste ecc. compiranno, quella fusione di trattenimenti e di varietà da poterli chiamarli con due parole: Arte e Scienza.

Il Corpo corale ha cori di una bellezza e grandiosità unica.

Venendo alle belve feroci ci dicono *mirabilia*. Vespucci, Vasco di Gama, Colombo d'eccelsa fama, ne resterebbero sorpresi. Sono bestie rare! Il celebre direttore, ha il primato, la specialità di fama Europea.

E' un Serraglio *au gran complet*.

I Pifferai giungeranno, dai monti, suonando e danzando con slancio e vaghezza tali da innamorar le belle.

Le Corse, non saranno uno scherzo — come sulle prime, si voleva supporre. Francesco Cecchini ha impegnato il nome, e basta: e per ciò si prova la resistenza dei cavalli più ad *hoc*, per le romane Bighe.

Siccome la promessa è un debito pubblichiamo oggi i versi della sig. Emma Tettoni.

VI SETTEMBRE MDCCCLXXXV

### ALLA REGINA

Candida stella che ride nel prato,
La Margherita dischiudesi umil:
Ride modesta, ma il turbo adirato
Sfida non vinta col capo gentil.

Lieti responsi di fede e d'amore
A chi li chiegga coi petali dà;
Sboccia nei prati ove manca altro fiore
Quasi la mova gentile pietà;

Candida e bionda la nostra Regina
Fulgida stella di un serto di Re,
Tutta modesta al suo popol si china,
Siccome il fiore che nome le diè.

Ma non è solo leggiadra e modesta,
È forte anch'essa siccome il suo fior;
Ben lo sapemmo in quell'ora funesta
Che un grande affanno trafisse il suo cor.

Salve pietosa gentil Margherita!
Iddio t'ha posta fra il popolo e il Re,
Per farti interprete cara e gradita
Per noi d'amore di speme e di fè!

Salve! il tuo popol Regina ti chiama,
Ma il cuor dei bimbi altro nome ti dà;
Il cor dei bimbi ti venera e t'ama,
Come una Madre, e sua Madre ti fa.

**I forni rurali.** Dal Goriziano ci scrivono:

*Egregio sig. cav. Valussi,*

Gradisca, 2 settembre 1885.

Quest'anno Grado non ebbe il piacere di ospitarLa, Lei preferì invece il monte.

Fedele poi alla promessa fattaLe di parteciparLe le novità del nostro paese, tacqui sin qui perchè nulla vi era meritevole di menzione. Oggi poi abbiamo di nuovo, che dopo il voto unanime del Municipio di Terzo di fondare un forno rurale sul sistema di quelli adottati dal parroco di Pasian di di Prato e dal sindaco di Remanzacco, la notizia si sparse per tutto le campagne ed i lavoratori contadini aspettano con ansia questa provvidenza che deve salvarli dalla pellagra.

I possidenti, l'Associazione agraria, la Dieta, il Governo sono tutti concordi nell'appoggiarla e sussidiarla largamente. E la stampa tutta, il *Corriere*, l'*Eco del Litorale*, ecc. ecc. sostengono l'opera che fa onore alla vostra parte del Friuli.

Per ora basta. La saluto.

D. S.

**Mercato rimandato.** Il mercato mensile di Fagagna, che ha luogo il secondo martedì di ogni mese, cadrebbe nell'8 settembre festa della Natività di Maria Vergine, e perciò viene trasportato al giorno susseguente 9 settembre.

**Il Consiglio superiore dei lavori pubblici** ha approvato in massima il progetto pei lavori di risarcimento e conservazione delle difese frontali in manutenzione lungo l'arginatura destra del Tagliamento (Udine).

**Pacchi postali.** Per ordine telegrafico della Direzione generale delle Poste si notifica che i pacchi contenenti medicinali e disinfettanti per la Sicilia e la Sardegna possono aver corso, purchè sieno formati con scattole di legno e l'imballaggio sia composto di paglia o trucciole di legno.

**Che cosa si aspetta?** La pioggia caduta in questi giorni pare non sia abbastanza per darne corso d'acqua a tutte le fontane della città, dobbiamo proprio aspettare il diluvio, o sia questa una negligenza dell'ingegnere municipale nell'impartire l'ordine per l'apertura delle suddette?

**A Carbonera** presso Treviso la famiglia Reale inaugurò testè una importante fabbrica di carta. Si disse, che qualcosa di simile fosse per farsi anche ad Udine.

**Curiosità appagata.** Ieri in giardino grande si cominciò a portare gli oggetti necessari pel Festival. Furono anche collocati i bersagli consistenti in dischi di metallo dipinti a cerchi concentrici.

Quando la palla colpisce nel centro esce un fantoccio... Un signore jeri sera non contento di vederli volle anche provarli, ed accostatosi ai detti bersagli, li provò premendo con il dito e facendo scattare la piccola susta, ecco il fantoccio rispondere all'appello. Per disgrazia il detto signore era tanto vicino con la testa al bersaglio che venne colpito nella guancia riportando ferita non tanto leggera.

Un'altra volta, io scommetto, che quell'amico non toccherà ciò che non gli spetta. Ogni lavoro merita premio, ma quel signore fu veramente premiato non tanto bene.

**Ci pare.** Non vogliamo fare i *saccenti* ma ci limiteremo ad esporre un parere che crediamo non scevro di logica...

Le insegne dei casotti del Festival sono tutte dipinte a *colla* per cui se su esse colasse un po' d'acqua succederebbe la storia del *Leone* non incatenato ecc. Il tempo non è del tutto ristabilito, e potrebbe benissimo regalarci fra oggi e domani un po' d'acqua. Cosa accadrebbe allora a quelle povere iscrizioni? Certamente sarebbero tutte lavate non restando che una confusione di tinte.

Dunque stando questo pericolo sarebbe stata buona cosa collocarle sulla rispettiva armatura, tenerle al coperto e domenica mattina per tempissimo porle a posto?

Ho detto che è un semplice parere, d'altronde addetti al lavoro son artisti i quali s'intendono più di noi... ma il pericolo c'è.

**Esami.** Il ministro d'agricoltura e commercio ha indirizzato la seguente circolare ai direttori delle scuole pratiche di agricoltura:

Gli esami di promozione e di licenza si danno presentemente a periodi molto diversi da scuola a scuola.

Tale disparità rende difficile la vigilanza del ministero e meno pronti ed efficaci i provvedimenti necessari a migliorare l'istruzione, secondo l'esito degli esami stessi.

Per evitare tali inconvenienti, credo opportuno fissare un termine, entro il quale si debbono tener gli esami in tutte le scuole; e prego la S. V. di dirmi, se questo termine potrebbe essere dal 15 agosto al 15 settembre per la sessione ordinaria degli esami di promozione, e dal 15 al 31 ottobre per gli esami di licenza.

Qualora la S. V. non trovi adatti tali termini alle condizioni di codesta scuola, si compiaccia di addurne le ragioni e proporne altri.

Il ministro B. GRIMALDI.

**Peronospora.** Il distinto e solerte enologo N. Carmelli agente dei conti Passi, di Cinto, in una recente visita praticata nel podere modello dei fratelli Bellussi di Teze-Vazola, ove si coltiva la vite con grande solerzia e cura ebbe a persuadersi della efficacia del *Latte di calce* come rimedio certo contro la peronospora, che in ispecie quest'anno invase le viti di quel fertile territorio.

I signori fratelli Bellussi per la terza annata ripeterono l'esperimento, somministrando fino dai primi di maggio il *Latte di calce* comune a circa 13 ettari di vigna; ed adoperando negli altri tredici semplicemente lo *zolfo*.

Ne risultò: che lo *zolfo* preservò l'uva dalla crittogama, mentre la peronospora assaliva le foglie delle viti disseccandole e facendole cadere fino dai primi di luglio; che all'opposto il *Latte di calce* preservò non solo l'uva ma sibbene anche le foglie dando vita rigogliosa, in modo da attirare l'attenzione degli enologhi che si portano ad osservare l'esperimento.

Il modo d'ottenere il *Latte di calce* è semplicissimo; bastano chilog. 2 e mezzo di calce bagnata sciolta per ogni ettolitro di acqua.

Con questa soluzione si deve umettare per lo meno cinque o sei volte, non solo le foglie, ma anche l'uva, affinchè restino immuni dalla micidiale crittogama.

Nel mentre apprezziamo gl'indefessi studi dei sig. fratelli Bellussi, siamo certi che possidenti ed agricoltori vorranno esperimentare il rimedio sui proprii vigneti.

**Distretto di Palmanova.**

*Seduta del Consiglio di leva dei giorni 2 e 3 settembre 1885*

| | | |
|---|---|---|
| Abili di Iª Categoria | N. | 73 |
| » IIª » | » | 12 |
| » IIIª » | » | 87 |
| All'Ospitale | » | 12 |
| Riformati | » | 28 |
| Rivedibili | » | 23 |
| Cancellati | » | 2 |
| Dilazionati | » | 27 |
| Renitenti | » | 17 |
| | N. | 281 |

**Per gli emigranti.** Riportiamo un articolo del giornale *L'epoca di Genova* perchè di pieno interesse per quelle persone che vogliono emigrare in America.

*Vapori vecchi e nuovi per ingannare il pubblico.* — Giorni sono la *Riforma* recava un assennato articolo, che più sotto riportiamo, sopprimendo il nome del vapore, giacchè non intendiamo farne una questione personale, ma di moralità, sopra fatti immorali per ingannare coloro, che per fama e per la paura della pellagra fuggono la patria.

Ora un altro fatto più vergognoso di quello lamentato dalla *Riforma* sta avverandosi.

Al primo mise riparo la energia del capitano del Porto, al secondo dovrebbe seriamente pensare l'Autorità politica: ad essa incombe l'obbligo di non far trarre in inganno, e colla sua firma, tanti poveri infelice.

Ecco il fatto: fin dal mese di giugno u. s. Genova e l'Italia intiera videro tappezzate le cantonate delle vie da grandiosi e multicolori manifesti annunzianti la partenza di un *veloce*, leggi vecchia ma molto vecchia carcassa inglese, che porta un grandioso nome onde maggiormente ingannare il pubblico, dappoichè havvi realmente un vapore nuovo grandioso ed italiano che porta lo stesso nome. Tale partenza pel Brasile e il Plata era fissata pel 15 luglio; poi un altro avviso lo prorogò pell'8 agosto — poi pel 10 settembre ed ora pel 15 dello stesso mese. Ma per quello che ne sappiamo se la capitaneria del Porto, lo lascerà partire, potrà farlo verso la prima quindicina di ottobre. Noi non facciamo commenti: trascriviamo l'articolo della *Riforma* ad esso firmandoci.

« Le severe misure che la Capitaneria del Porto di Genova ha adottato per il vapore, fanno sperare che si voglia sul serio pensare alla sorte dei poveri emigranti.

« Non basta però l'opporsi alla partenza di qualche logora carcassa, di tempo in tempo, ad arrestarla col suo carico di carne umana; è bene di risalire dalla radice di quella gigantesca frode che si compie giornalmente a danno della povertà più dolorosa, non dalle grandi Compagnie di navigazione, ma da certa gente che si trasforma in armatori d'occasione per compiere una illecita ed infame speculazione.

« Il Governo che tante volte in questioni di salute pubblica è soverchiamente meticoloso, fiscale, perchè lascia che si *inganni pubblicamente, spudoratamente* la buona fede degli emigranti?

« Sono cinque o sei in tutto quella specie di vascelli fantasmi che cambiano nome quattro volte l'anno, e seminano dei morti la loro scia.

« Non potrebbe obbligare l'armatore a mettere sui manifesti *l'anno della costruzione, la forza reale della macchina, il tonnellaggio vero e la presunta durata del viaggio stabilita in base della velocità?*

« Non potrebbe stabilire uo controllo ai viveri, magari a mezzo dei consoli nei porti di approdo?

« Così facendo, almeno coloro che si imbarcheranno su tali navi, saranno vittime sempre, ma solo della loro spensieratezza.

« Non basta impedire la partenza del vapore, impedimento che si risolve sempre in un *lungo ritardo*.

« L'emigrante, per raggranellare le poche decine di lire del passaggio, ha venduto tutto.

« Mentre le pratiche durano, langue per inedia sulla calata del porto.

« Poi, prescindendo dalle immane immoralità di tale speculazione, resta sempre la sleale, sporca concorrenza che viene fatta agli armatori, a quelle Compagnie che hanno vapori veri, grandiosi e veloci, che trattano umanamente i passeggieri.

« Ignaro l'emigrante a cui tocca scegliere fra due programmi ugualmente seducenti, darà la preferenza al buon mercato.

« Buon mercato impossibile, che si risolve in un atroce inganno.

« Intanto s'hanno sempre nuove vittime e scema pure il prestigio della bandiera. »

**Sdrondenade.** Questo sistema veramente poco civile di prendersi la baja di due sposi non giovani o se giovani in secondi *voti* come dice la legge della chiesa, è in uso in diverse parti del nostro Friuli, e più particolarmente alla *Bassa*.

Per *festeggiare* l'avvenimento nuziale di due *vedovi* o di due *tortore canute* van intesi i *buli* del paese ed eccoli dopo il pronunciamento dell'irreparabile *Sì*, giungere con arnesi vecchi, con latta, con ciò che può produrre un infernale rumore, sotto le finestre degli sposi e torturare le orecchie e disturbare i dolci colloqui dei due innamorati che in quel momento forse inconsci del mondo tutto, stan chiamandosi con nomi dolci e... baciandosi.

In certi paesi anche, gli sposi oltre ad essere seccati dal *tartareo rumor* e burlati, beffati, posti in ridicolo, son in obbligo di pagare una tassa ai *sdrondenadisti*, i quali poi bevano alla salute e felicità della coppia, e inneggiava all'*Imeneo*.

Alla Bassa invece i due malcapitati si nascondono e lasciano che l'infernale rumore continui finchè pare e piace ai *buli*.

Giorni sono a Porpetto e precisamente lo stesso giorno del fulmine pel camino del Parroco, un vecchio ed una vecchia che da molto tempo si facevano l'occhio dolce e i loro cuori battevano dalla commozione e dall'amore, e pensando al felice giorno della loro unione pregustavano i momenti beati, stabilirono di portarsi dal ministro di Dio, ma di sera tarda, alla chetichella, senza che nessuno sapesse, senza lasciare trapellare il fatto, e ciò per non dar luogo alla sdrondenade.

Ma..... *L'Uomo propone e Dio dispone* — e questa volta Dio volle che i due sposi fossero accompagnati della *musica*.

Come fu come non fu il fatto si è che quando la coppia.... stava per suonare alla porta del parroco ecco sbuccare dal canto vicino un centinaio di uomini e fanciulli tutti con uno strumento e producendo un rumore infernale. Le due colombe suonano all'impazzata il campanello — ma nessuno risponde, nessuno viene ad aprire ed intanto il chiasso continua.... già la turba è quasi vicina... e lo sposo suona disperatamete ma invano.

Visto che non era più scampo prende per un braccio la *sua* metà e ritorna a casa — fortunatamente non visti dai componenti la *moderna banda* i quali si fermarono davanti alla casa del parroco che in quel momento stava facendo quello che Re e Principi, duchi e signori, non possono fare a meno, e per conseguenza nell'impossibilità di farsi vedere e verificare il fatto.

La serva, non ancora del tutto rimessa dallo spavento delle *saette* credette bene di non aprire, anzi di dare il catenaccio alla porta, un po' spaventava, non potendo aver certezza di ciò che succedeva temendo forse ad uno assedio... appena però il parroco fu libero e fatto un po' di coraggio, la serva affacciossi alla finestra a chiedere ragione di quel diavolio.

— Fuori gli sposi, grida la compagnia.

— Qui non sono sposi.

— Si son dal parroco.

— No.

Venne infatti il parroco e convinse le *truppe* della verità dei detti della sua Perpetua.

Infatti il ministro nulla sapeva... le due tortore vollero spiegare il segreto fino al parroco, volendo giungergli alle 9 di sera innaspettatamente.

Ma mal li colse perchè s'ebbero la sdrondenade prima della tanta desiderata unione spirituale e materiale. Così per una mancanza veramente scandolosa, cioè d'avvisar il prete ebbero la burla una volta, la seconda l'avranno il giorno che torneranno alla carica.

*Un' altra volta...* non farete così non è vero Colombe mie?

Intanto ricevete un augurio di felicità dal vostro

BATTISTIN MOCHE.

**Concerto.** I concerti che si danno alla *Stella d'Italia* tutte le sere, ottengono l'approvazione del pubblico nostro, il quale concorre numeroso a festeggiare gli artisti.

In molti pezzi i cantanti vengono applauditi, altri pezzi bissati.

Insomma il pubblico si diverte, e ciò è sufficiente prova della riuscita dei concerti, e al divertimento del pubblico v'ha unita la soddisfazione della sig.ª Manzato, sig. Taboga e compagni e il giubilo del conduttore del restaurant nel vedere il movimento perpetuo nei suoi camerieri.

**Orario Ferroviario**

(Vedi IVª pagina)

**Pericolo d'incendio.** Verso le 11 ant. di ieri in *Gris*, frazione di Bicinicco, andò a fuoco un pagliaio, che stava nel mezzo dei fabbricati ad uso fienile ed abitazioni, i quali furono salvi mercè la pronta ed energica opera di quei terrazzani. Perciò il danno riuscì affatto insignificante.

**Sui concimi chimici, quesiti di un curioso.**

Anche in Italia ci siamo messi sulla via di fabbricare ed adoperare nell'agricoltura i *concimi chimici*, che vengono a sussidio dello *stallatico*. Dacchè la nostra terra ha dovuto fare le spese ad un numero sempre maggiore di consumatori, e questi, malgrado l'emigrazione, crescono in grande numero ogni anno, in Italia in generale ed in Friuli in particolare, ed in questo abbiamo già esaurita anche in gran parte la fertilità naturale dei pascoli divisi e nella maggiore quantità dissodati e coltivati a granaglie, è pur d'uopo di rifornire la terra di quella fertilità che vi si va esaurendo sempre più d'anno in anno. Poi, se tutti riconoscono che sia di maggior tornacontò estendere la coltivazione dei foraggi sulle terre d'inferiore qualità, e fare sulle migliori una coltivazione intensiva, che dia un conveniente prodotto in granaglie, anche perchè le nostre terre in generale producono meno frumento di quelle di altri paesi, torna opportunissimo il soccorso dei *concimi chimici*.

Ma quello che occorre per promuovere la fabbricazione dei buoni concimi e l'uso dei medesimi, si è che *si facciano in molti luoghi e per parecchi anni di seguito e sopra prodotti diversi degli sperimenti comparativi di quei concimi che si possono avere dalle nostre fabbriche, mettendo anche a calcolo il prezzo di costo di questi ed il maggiore prodotto ottenuto nelle diverse coltivazioni*.

« Dato questo principio, si domanda prima che cosa potrebbero rispondere sui risultati ottenuti dai concimi chimici coloro, che li hanno sperimentati fra noi ».

Poi è da farsi un altro *quesito* Vale a dire: « Come nelle diverse zone agrarie del Friuli si dovrebbero fare gli *sperimenti comparativi dei concimi* per le diverse coltivazioni, per poterne fare delle sicure deduzioni nella pratica ».

In fine si potrebbe anche domandare: « Quali materie, tanto animali quanto minerali, potrebbe offrire il nostro paese per accrescere la quantità e l'uso dei concimi chimici, e quali altre si potrebbero ritrarre con vantaggio da altri paesi ».

Quando si fossero avviate in una misura sufficiente tali coltivazioni sperimentali si potrebbero fare altri quesiti; come p. e. sul modo di accumulare ed usare ad un tempo lo stallatico ed i concimi chimici, o come farli seguire gli uni agli altri per i diversi prodotti, che si coltivano; o se e quanto una coltivazione con concimi chimici lascia a profitto di un successivo raccolto e quale dovrebbe essere, e come, per cavarne il maggior utile, i diversi raccolti si devono alternare. Però non siamo ancora maturi nella sperimentazione tanto per poter rispondere a questi nuovi quesiti e ad altri, che verrebbero dappoi. Intanto gioverebbe che i coltivatori che intendono di trattare l'agricoltura come un'industria commerciale, si mettessero in grado di poter rispondere, per sè e per altri, ai primi quesiti proposti.

*Un curioso.*

**Programma del V Congresso della Società alpina friulana.**

Domenica 13 settembre. *Majano.* Ore 5 1/2 ant. Riunione alla Sede sociale. Caffè e cognac offerti da alcuni Soci.

Ore 6 ant. precise. Partenza con vetture per Majano, dove si giungerà alle 8 circa.

*Presa del Ledra.* Da Majano, abbandonate le vetture, si proseguirà a piedi sino alla Presa del Canale Ledra (1/2 ora).

*Susans.* Dopo breve sosta si giungerà in 1 ora al castello di Susans donde si discopre una delle più splendide viste della regione collinesca del Friuli.

Alle ore 10 ant. nella sala maggiore del Castello di Susans, concesso cortesemente per la occasione dai proprietari co. di Colloredo, sarà imbandita una modesta refezione offerta dalla Società alpina friulana a quei signori non Soci di S. Daniele che riceveranno il presente programma e ai membri di altre Società alpine.

*S. Daniele.* A mezzogiorno circa si lascierà Susans, per andare a S. Daniele (1 ora), dove, alle 2 pom. nella sala municipale gentilmente concessa, avrà luogo il Congresso col seguente

*Ordine del giorno:*

Comunicazioni varie — Parole del Presidente.

Fra le molte belle cose da visitare a

S. Daniele nel poco tempo disponibile si raccomanda agli amatori: la biblioteca contenente preziosi codici antichi e la Chiesa di S. Antonio ove si possono ammirare i famosi dipinti del Pellegrino di S. Daniele, recentemente restaurati per cura del Governo e del Comune.

Alle 4 pom., per gentile concessione della nobile famiglia De Concina, nella casina di sua proprietà, al sommo del colle di S. Daniele, avrà luogo il pranzo sociale.

Lunedì 14 settembre. *Gite ufficiali.*

I. Monte Corno.

Itinerario — Da S. Daniele al passo-barca di Cornino. Transitato il Tagliamento si sale a Cornino, Borgo Mures, da dove s'imprende la salita alla cima del m. Corno, toccando S. Rocco e le malghe di Prat e Sott Cuar. La salita è facilissima e il m. Corno offre uno fra i più estesi panorami delle nostre Prealpi. La discesa si effettua per Avasinis, indi si passa il Tagliamento a Trasaghis e da lì si raggiunge la stazione ferroviaria di Gemona, per essere la sera stessa a Udine.

Quei soci che desiderassero dal m. Corno discendere a Canal S. Francesco per raggiungere i colleghi della II gita, possono fare così: Dal m. Corno alla cima del m. Flagello e da questo alla casera sul versante Nord indi per la sella fra m. Mason e Palla a Canal S. Francesco dove pernottano per proseguire assieme agli altri l'indomani.

Orario — La partenza da S. Daniele ha luogo alle 5 ant. Da S. Daniele al passo-barca di Cornino 1 1|4; dal Tagliamento a Borgo Mures 1|2 ora; da Borgo Mures alla cima del Corno 4 ore circa. Dal m. Corno a Avasinis 2 ore e da Avasinis per Trasaghis e passo-barca del Tagliamento a Gemona in altre 2 ore.

Dal m. Corno al m. Flagello 1 ora; dal m. Flagello alla casera 1|2 ora; dalla casera a Canal S. Francesco 3 ore.

II. Valle dell'Arzino.

Itinerario — Da S. Daniele pel passo-barca della Tabina a Pinzano. Da Pinzano a Casciacco e da Casciacco per Vito d'Asio a Clauzetto. Da Clauzetto a Canal S. Francesco pel Cristo e Pielungo. La gita è molto amena ed interessantissima e si percorre sempre per buon sentiero, dopo lasciata la strada ruotabile a Casciacco. È consigliabile di pernottare a Canal S. Francesco per Pozzis e Cianzuttans a Verzegnis e da qui, dopo passato un'altra volta il Tagliamento, a Tolmezzo. Anche questa parte della strada è molto varia e pittoresca.

Orario — Ore 5 ant. partenza da S. Daniele. Da S. Daniele al Tagliamento 1 ora; da questo a Pinzano 1|2 ora; da Pinzano a Casciacco 1 1|2 ora e da Casciacco a Clauzetto 1 1|4 ora; da Clauzetto a Canal S. Francesco 3 ore e 1|2; da Canal S. Francesco a Verzegnis 5 ore e da Verzegnis a Tolmezzo 1 ora.

III. Clauzetto-Spilimbergo.

Itinerario. Da S. Daniele a Clauzetto assieme ai precedenti. Da Clauzetto per Paludea a Travesio. Da Travesio a Solimbergo e da Solimbergo a Sequals; da Sequals per Istrago a Spilimbergo. Da Spilimbergo in vettura a Casarsa. Da Clauzetto a Sequals tutta la gita si fa attraverso amenissime colline e meriterebbe di perdere un po' di tempo salendo da Paludea sui colli di Castelnuovo, la Brianza del Friuli, e visitare il diroccato castello.

Orario — Da Clauzetto a Paludea 1 ora; da Paludea a Travesio 1|2 ora; da Travesio a Solimbergo 1 ora; da Solimbergo a Sequals 20 minuti; da Sequals a Istrago 1 1|4 ora; da Istrago a Spilimbergo 1|2 ora. Da Spilimbergo in vettura a Casarsa 2 ore. Partenza col treno delle 7.20 pom. arrivo a Udine alle 8.15.

Da Paludea visita ai colli di Castelnuovo e al Castello 1 ora circa.

*Gite libere.*

1. Da S. Daniele al monte di Ragogna. Si va a Muris per un sentiero che lambe il lago di S. Daniele e da Muris a S. Giovanni di Monte e da questo sulla vetta. Da S. Daniele alla vetta 2 ore. Facilissima e bella vista. Bella la discesa a S. Pietro sul Tagliamento e da questo per Ragogna a S. Daniele.

2. Da S. Daniele al Forte di Osoppo 2 1|2 ore; dal Forte di Osoppo a Gemona 1 ora.

3. Da S. Daniele a Buja 2 1|2 ore; da Buja alla stazione di Magnano-Artegna 1 ora.

4. Da Cornino ad Alesso per Peonis 3 ore; da Alesso per Interneppo, Bordano e passo del Tagliamento alla stazione di Venzone 2 1|2 ore.

5. Da Cornino per Forgaria ad Anduins 2 ore. Da Anduins a Canal S. Francesco 3 ore.

6. Da Cornino per Forgaria a Clauzetto 3 ore.

7. Da Clauzetto a Campone 2 1|2 ore; da Campone a Tramonti di sotto 1 1|2.

8. Da Clauzetto al m. Polpazza o Pala (Forchia della carta) in ore 2 1|2; dalla cima si può discendere in canale di Vito d'Asio e da questo a S. Francesco in 4 ore. Gita bellissima.

9. Da Canal S. Francesco per sella Ciampon e Preone a Enemonzo 5 ore.

10. Idem per Canal di Cuna a Tramonti di sotto 5 ore.

11. Idem per sella Cuvid e valle del T. Leale ad Alesso ore 7.

12. M. Verzegnis. Si pernotta a Cianzuttas e da lì in 4 ore si sale alla vetta.

13. Da Tramonti a Spilimbergo per Medun 5 ore; con vettura ore 2 1|2.

14. Da Sequals a Maniago ore 2 1|2.

15. Da Sequals per Lestans, Valeriano e Pinzano a S. Daniele.

*Avvertenze*

Quelli che intendono di prender parte al Congresso, al pranzo ecc. dovranno iscriversi non più tardi del giorno di giovedì 10 settembre.

Le iscrizioni si accettano al solito alla Sede della Società via Daniele Manin n. 22 I. piano, o presso la libreria P. Gambierasi. I signori di S. Daniele che hanno ricevuto il presente programma, o che in mancanza si facciano presentare dall'on. Sindaco, s'iscrivono per la refezione e per il pranzo presso il signor Segretario del Municipio di S. Daniele sino al giorno fissato più sopra.

Possono partecipare al Congresso e alle escursioni oltre i Soci della Società alpina friulana, i Soci delle Società alpine italiane e straniere, purchè si sieno inscritti a tempo. Ogni Socio può presentare anche un non Socio. L'adunanza è pubblica.

O per istrada o al più tardi durante il pranzo i Soci dovranno dichiarare se pernotteranno a S. Daniele e quale gita desiderano di fare. Le spese per le gite ufficiali saranno esborsate a richiesta dell'apposito incaricato della Commissione. L'incaricato darà anche spiegazioni, a quei Soci che le richiedessero, per le gite libere o fuori programma.

Per coloro che devono ritornare a Udine la sera stessa, la partenza è fissata alle ore 6 1|2 pom. Se invece alcuni Soci desiderassero pernottare a S. Daniele e ritornare a Udine il mattino del lunedì troveranno pronta la vettura (sempre previo avviso) alle 6 antimeridiane.

È possibile di essere a Udine il mattino del lunedì facendo una delle due gite libere (n. 2 o n. 3) da S. Daniele a Gemona, o da S. Daniele a Magnano-Artegna. In questo caso bisognerebbe partire alle 4 ant. I partecipanti della I. gita ufficiale dovranno provvedersi le provvigioni per quel giorno a S. Daniele. Quelli della II. e III. faranno colazione a Clauzetto. I primi pranzeranno in una modesta osteria di San Francesco gli altri a Spilimbergo.

Si raccomanda ai Soci che desiderano partecipare alle gite ufficiali di semplificare, per quanto è possibile, i loro bagagli. Finalmente è desiderabile che gli escursionisti sieno muniti di carte topografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali passano e che portino altresì il distintivo sociale. (E' in vendita presso A. Fanna e P. Gambierasi Via Cavour).

Sono vivamente pregati i partecipanti di attenersi al programma per quanto concerne i termini e le modalità per le iscrizioni varie.

Il mal tempo non farà rimandare il Congresso, ma solo le gite.

*Tariffe*

Costo della vettura fino a Majano lire 2.—

Idem da S. Daniele a Udine lire 2.—

Refezione (pei Soci) lire 3.—

Pranzo lire 6.—

I. gita. Costo presunto per provvigioni, guida e passi barca lire 6.—

II. gita. Costo presunto per passo barca, colazione, pranzo e vettura fino a Casarsa lire 8.—

III. gita. Costo presunto per passo barca, colazione, pranzo e pernottare a S. Francesco, colazione dell'indomani, pranzo a Tolmezzo e vettura fino a Stazione per la Carnia lire 12.—

Costo della ferrovia II. classe: Da Stazione per la Carnia a Udine lire 3.25, con treno diretto lire 3 55; da Venzone a Udine lire 2 85; da Gemona a Udine lire 2 35, con diretto lire 2.60; da Magnano-Artegna a Udine lire 1.90; da Casarsa a Udine lire 2.70.

Al momento dell'adesione i Soci anteciperanno lire 11 e ciò per la refezione, per il pranzo e per la vettura da Udine a Majano.

I non Soci anteciperanno lire 6 pel pranzo.

Quei Soci che desiderano di servirsi di vettura propria anteciperanno sole lire 9.— avvertendo.

*Orario ferroviario*

| Partenze da | | | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| Staz. per la Carnia | 7.39 ant. | . . . . . | 9 13 ant. |
| id. | 9 10 » | diretto | 10.10 » |
| id. | 3.32 pom. | . . . . | 5.01 pom. |
| id. | 6.08 » | . . . . . | 7.40 » |
| id. | 7.22 » | diretto | 8.20 » |
| Venzone | 8.50 ant. | . . . . . | 9.13 ant. |
| id. | 3.43 pom. | . . . . | 5.01 pom. |
| id. | 6.20 » | . . . . | 7.40 » |
| Gemona | 8.06 ant. | . . . . | 9.13 ant. |
| id. | 9.28 » | diretto | 10.10 » |
| id. | 3.58 pom. | . . . . | 5.01 pom. |
| id. | 6.38 » | . . . . | 7.40 » |
| id. | 7.41 pom. | diretto | 8.20 » |
| Magnano-Artegna | 8.19 a t. | . . . . | 9.13 ant. |
| id. | 4.10 pom. | . . . . | 5.01 pom. |
| id. | 6.51 » | . . . . | 7.40 » |



**Sifilide e demenza paralitica.** Nell'Etiologia della demenza paralitica bisogna tener molto, a calcolo l'infezione celtica precessa, s'anco le manifestazioni esterne del morbo fossero già da gran tempo scomparse, esso non può dirsi tuttavia completamente estinto; anzi, quando la sifilide cagiona la demenza paralitica, rimonta da consueto ad epoca assai remota. Da ciò ne consegue quanto sia prudente ed utile non lasciar correre molti anni senza una cura. Il rimedio che la scienza indica per combattere con profitto la sifilide di vecchia data, la quale (come abbiam detto) può essere causa della perdita primamente della ragione e poi della vita, si è il joduro potassico associato alla salsapariglia.

Nella Farmacia alla *Fenice risorta*, Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato come i decotti giornalieri di salsapariglia col joduro di potassa.

# FATTI VARII

**I cannoni del Papa.** La *Militär Zeitung* ha curiose notizie sull'artiglieria del papa. Essa è riunita nell'arsenale di Belvedere, locale situato a porta Angelica, di proprietà del Vaticano: che vi si trovano 122 cannoni e 6200 bombe; che la custodia di questo locale è affidata a 12 artiglieri pensionati, già appartenenti all'esercito pontificio; che questi ricevono lire 1.25 al giorno e che ogni due mesi i pezzi d'artiglieria sono tratti fuori per prendere aria e sole, e che infine fra questi cannoni si trova una nuova batteria, forte di sei pezzi regalata dal principe Rochefoucauld.

Un prigioniero che dispone di 122 pezzi d'artiglieria è un prigioniero davvero singolare!

# TELEGRAMMI

**Roma 3.** I giornali parlano di altri due casi sospetti a Trivio (Caserta). Nel resto del Regno salute ottima. Continuano le proteste contro le quarantene per le isole. Molti servizi con le isole saranno sospesi.

**Marsiglia 3.** Oggi 20 decessi.

**Tolone 3.** Da iersera fino alle 10 di stamane 14 decessi.

**Madrid 3.** 8 casi e 4 decessi. Nelle provincie 2951 casi e 1009 decessi.

**Parigi 3.** Il ministero non ha ricevuto finora nessuna conferma dell'occupazione francese di Ambado.

**Costantinopoli 3.** Il Sultano nominò Assyn-pascià, Kiamil-pascià e il ministro Vakufs per negoziare con Wolff. Oggi nel pomeriggio prima seduta.

**Verona 3.** Stasera sono giunti il duca di Puglia e il conte di Torino. Fermansi qui alcuni giorni.

**Londra 3.** Il *Times* dice che il *Foreing office* fu officialmente avvisato che la Germania, accetterebbe l'arbitrato d'una potenza amica nell'affare delle Caroline.

**Madrid 3.** Gli armatori consegnatari di Barcellona sono pregati dal loro comitato di non ammettere merci tedesche.

**Costantinopoli 3.** Nachid, governatore di Smirne, fu nominato governatore della Siria.

**Londra 3.** Cinquemila operai della fabbrica cannoni Armstrong di Elswick si misero in isciopero.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 4 settomb. 1885 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 754.2 | 752.9 | 752.9 |
| Umidità relativa | 72 | 70 | 88 |
| Stato del cielo | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento { direzione | — | — | — |
| Vento { veloc. chil. | 0 | 0 | 0 |
| Termom. centig. | 18.0 | 20.4 | 18.0 |

Temperatura { massima 22.6 / minima 14.8

Temperatura minima all'aperto 13.7

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 settembre

R. I. 1 gennaio 93.98 — R. I. 1 luglio 96.15
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.60

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 203.15 | a 203.40 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 3 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | 695.— |
| Londra | 25.19 | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.40 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. M. | —.— | Rend. italiana | 96.40 — |
| Banca Naz. | —.— | | |

LONDRA, 2 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 100 1|16 — | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 95 1|4 — | Turco | —.— |

BERLINO, 3 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 471.— | Lombarde | 218.50 |
| Austriache | 478.50 | Italiane | 96.— |

**Particolari.**

VIENNA, 4 settembre

Rend. Aust. (carta) 83.—; Id. Aust. (arg.) 83.45
Id. (oro) 109.20
Londra 124.45; Napoleoni 9.88 —

MILANO, 4 settembre

Rendita Italiana 5 0|0 96.—, serali 96.07

PARIGI, 4 settembre

Chiusa Rendita Italiana 96.07

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 » | omnibus | » 9.43 » | » 5.25 » | omnibus | » 9.54 » |
| » 10.20 » | diretto | » 1.30 pom. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.16 » | » 3.18 pom. | diretto | » 6.28 pom. |
| » 5.21 pom. | omnibus | » 9.55 » | » 4.— » | omnibus | » 8.15 pom. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 pom. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.13 ant. |
| » 7.45 » | diretto | » 9.42 » | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 » |
| » 10.30 » | omnibus | » 1.33 pom. | » 1 43 pom. | omnibus | » 5.01 pom. |
| » 4.25 pom. | » | » 7.23 » | » 5.— » | » | » 7.40 » |
| » 6.35 » | diretto | » 8.33 pom. | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » |

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.20 ant. | » 9.05 » | omnibus | » 12.30 pom |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. | » 5.— pom | omnibus | » 8.08 » |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 » | » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

**Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84**

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

## Ferro-China Bisleri

**Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda**

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da ERNIA

**30 anni di successo**

L. ZURICO

**Via Cappellari 4 — Milano — Via Cappellari 4**

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanici-Anatomici per le vera cura e miglioramento delle ***Ernie,*** invenzione privilegiata dell'Ortopedico ZURICO, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati sono preferiti dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che ormai nulla lasciano a desiderare, sia per contenere come per incanto, qualsiasi ***Ernia,*** sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati, è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

**Guardarsi** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a **Milano,** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. 73

## Collegio convitto Vanzo

**Milano — Corso di P. Vigentina, 26 — Milano**

Questo Istituto, unico preparatorio agl'Istituti Militari, col mese corrente si è trasportato nel nuovo locale espressamente fabbricato, e sito in **Corso di P. Vigentina al civico numero 26.**

Si accettano anche Allievi dei Corsi Tecnici e delle Scuole Elementari.

La Direzione spedisce il Programma a richiesta. — Dirigere le domande in Corso di P. Vigentina, 26. 60

**LA DIREZIONE**

## FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

*Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884.* 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

**CASE FILIALI**
***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

## GIUSEPPE COLAJANNI

**Via Fontane n. 10 Genova**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

**GENOVA**

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

**Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

9 Settembre vap. **Adria**
23 » » **Bisegno**
30 » » **Umberto I.**

Prezzi discretissimi — Prezzi discretissimi

### Per Rio-Janeiro (Brasile)

9 Sett. vap. **Adria** — 23 Sett. **Washington** — 7 Ottobre **Bormida**

**Per New York - via Bordeaux - due volte al mese**

**prezzo terza classe lire 135**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

**CASE SUCCURSALI**
***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

**UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE**

TREVISO — **PIETRO BARBARO** — PADOVA

VENEZIA

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI — **VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'** — PRONTA CASSA

**NAZIONALI ED ESTERE**

| | | |
|---|---|---|
| Soprabiti mezza stagione | da L. 16 | a 35 |
| Vestiti completi stoffe operate | » 18 | » 50 |
| » » sopra misura | » 35 | » 120 |
| Sacch. orleans neri e colorati | » 7 | » 12 |
| Veste da viaggio tela ed alpagas | » 7 | » 14 |
| Vestiti completi di tela | » 12 | » 18 |

Grande assortimento **vestiti da Caccia confezionati** in tela fustagno, stoffa, veluto e stoffa impermeabile.

**Costumini fantasia per bambini** in tela da L. **5** a **10**, in stoffa da L. **10** a **20.**

**Calzetti** senza cucitura da L. 9 e 10.80 alla dozzina.

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci